



**Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia**



Autorità di Bacino
dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione



Regione Veneto

LABORATORIO Livenza 2007

Percorso partecipato per valutare e condividere
le ipotesi di intervento, le priorità e le modalità di attuazione
del Piano stralcio per la sicurezza idraulica del Bacino del Livenza, sottobacino del Cellina-Meduna

Linee guida

01. Premessa

Il Laboratorio rappresenta un'esperienza di dialogo e collaborazione tra portatori di interesse¹ e Amministrazioni competenti, articolata in attività come sopralluoghi, seminari, gruppi di lavoro e assemblee, nell'ambito delle quali ascoltare esigenze e aspettative, raccogliere informazioni e dati, esprimere opinioni e idee, definire criteri e proposte.

Il Laboratorio si configura anche come **spazio di lavoro e apprendimento collettivo** (*partecipare* significa non solo "prendere parte a" ma anche "essere parte di"), nell'ambito del quale **sperimentare strumenti e metodi** adatti a favorire il dialogo, lo scambio di informazioni e la costruzione di percorsi per definire soluzioni a problemi specifici.

Scopo delle attività di un Laboratorio è raccogliere contributi che saranno poi utili alle Amministrazioni competenti per compiere scelte più efficaci, vale a dire:

- rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale,
- fattibili tecnicamente,
- il più possibile condivise.

In particolare, il LABORATORIO Livenza 2007 è un **percorso partecipato di tipo non istituzionale**, ossia non stabilito nelle modalità (metodi, strumenti, tempi, attori) da leggi specifiche: sono le presenti **linee guida** a definirne le modalità di funzionamento, fornendo indicazioni che privilegiano la **snellezza operativa**, la massima **semplicità formale** e il **confronto** tra interessi diversi.

¹ *I portatori di interesse sono tutti i soggetti - organizzati e non - che pur non disponendo necessariamente di un potere formale di decisione hanno un "interesse" in gioco nel processo decisionale: sono i destinatari diretti ed indiretti, coloro sui quali la decisione produrrà i propri effetti in misura positiva o negativa.*

02. Dichiarazione di intenti

L'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, che costituiscono il **Gruppo di Coordinamento** del LABORATORIO Livenza 2007 (vedi punto 04), avviano il percorso partecipato con l'intenzione di:

- promuovere e favorire il reciproco **scambio di informazioni** tra Amministrazioni e cittadini in merito agli interventi previsti per la messa in sicurezza idraulica del bacino del fiume Livenza;
- condividere le **modalità di attuazione** degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino cogente per la difesa idraulica del Pordenonese, nonché l'acquisizione di indicazioni circa la loro **programmazione nel tempo**.

Per quanto riguarda lo "scambio di informazioni", i documenti che verranno portati all'attenzione dei partecipanti al LABORATORIO Livenza 2007 sono:

- **Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza** (Comitato Tecnico del 11/02/2004, del 28/05/2004, del 21/07/2004, del 23/11/2005 e del 08/03/2006), d'ora in avanti **PAI**;
- **Piano stralcio per la sicurezza idraulica del bacino del Livenza sottobacino del Cellina - Meduna** (approvato con Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 27 aprile 2006, Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.243 del 18 ottobre 2006), d'ora in avanti **PSI**.

Per quanto riguarda invece le "modalità di attuazione" e la "programmazione nel tempo", durante le attività del LABORATORIO Livenza 2007 si entrerà nel merito solo del **PSI**.

03. Gli obiettivi

Il percorso partecipato si propone come **obiettivo generale** quello di **valutare e condividere le ipotesi di intervento, le priorità e le modalità di attuazione** del Piano stralcio per la sicurezza idraulica del Bacino del Livenza, sottobacino del Cellina Meduna (**PSI**).

Nel dettaglio, gli **obiettivi specifici** sono:

- condividere informazioni sulle caratteristiche del bacino del Livenza, in relazione soprattutto alla questione della sicurezza idraulica e dell'assetto idrogeologico del territorio;
- confrontarsi sugli obiettivi, le alternative considerate, le scelte e i possibili effetti sul territorio delle tipologie di intervento individuate negli strumenti di pianificazione di bacino;
- promuovere il dialogo tra le parti e la risoluzione dei conflitti;
- raccogliere aspettative, preoccupazioni, istanze (ad es. di compensazione);
- valorizzare conoscenza e proposte da parte dei portatori di interesse;
- orientare la pianificazione affinché garantisca la sicurezza idraulica, ma risponda anche alle esigenze della comunità e dei diretti interessati.

04. Gli attori

Il **Gruppo di Coordinamento** promuove il LABORATORIO Livenza 2007 ed è composto da:

- l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione nella persona del Segretario Generale, ing. Alfredo Caielli;
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Vicepresidente e Assessore all'ambiente, lavori pubblici e protezione civile, Ass. Gianfranco Moretton;
- la Regione del Veneto nella persona dell'Assessore alle politiche dell'ambiente, Ass. Giancarlo Conta.

La **segreteria tecnica** organizza e gestisce il LABORATORIO Livenza 2007 ed è composta da tecnici dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione.

Il **Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Udine** supporta il percorso partecipato attraverso la consulenza e collaborazione del prof. Antonio Massarutto, dell'ing. Alessandro de Carli, della dott.sa Monia Guarino e della dott.sa Vania Paccagnan.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito l'elenco dei possibili **portatori di interessi**:

- *Enti Pubblici di vario livello (Comuni, Comunità Montane, Province)*
- *Autorità Ambientali (es. Arpa)*
- *Associazioni Ambientaliste di vario livello (nazionale e locale)*
- *Associazioni di Categoria (industriali, agricoltori, ecc...)*
- *Imprese*
- *Consorzi di Bonifica*
- *Centri, Istituti ed Enti di ricerca*
- *Università*
- *Associazioni no profit*
- *Comitati*
- *Ordini professionali (agronomi, ingegneri, architetti, ecc...)*

Eventuali **esperti esterni** verranno individuati insieme ai partecipanti al LABORATORIO Livenza 2007, in relazione alle esigenze di approfondimento che potranno emergere durante il percorso partecipato.

05. I ruoli

Il **Gruppo di Coordinamento** ha il ruolo di:

- promuovere il percorso e seguirne costantemente lo sviluppo,
- garantire accesso all'informazione e trasparenza del percorso,
- stabilire i tempi massimi delle fasi del percorso,
- portare all'attenzione del decisore i documenti prodotti.

La **segreteria tecnica** ha il ruolo di:

- rendere disponibili i materiali e la documentazione informativa,
- predisporre materiale divulgativo,
- rendere disponibile personale tecnico in grado di illustrare e fornire chiarimenti sui materiali informativi,
- organizzare la raccolta dei contributi provenienti dai partecipanti al percorso,
- predisporre gli elenchi delle realtà organizzate e dei singoli cittadini che richiedano di essere informati,
- organizzare e predisporre ogni supporto logistico e divulgativo per lo svolgimento degli incontri,
- garantire la comunicazione sulle attività del Laboratorio,
- coordinare i contatti con i tecnici esterni.

L'**Università di Udine** ha il ruolo di:

- attivare la collaborazione tra gli attori coinvolti nel processo,
- gestire gli incontri attraverso tecniche mirate,
- rilevare e fare sintesi di informazioni, osservazioni e proposte,
- facilitare la comunicazione di visioni differenti,
- visualizzare i contributi ed i risultati delle analisi
- elaborare modelli di valutazione.

I **portatori di interesse** partecipano alle attività del LABORATORIO Livenza 2007 con **funzioni consultive e propositive**. Ogni contributo e proposta argomentata verrà presa in considerazione dal Gruppo di Coordinamento indipendentemente dal proponente e portata all'attenzione dei soggetti decisori.

L'**Autorità di Bacino** e le **Regioni** partecipano al percorso in quanto **soggetti decisori**, con l'impegno a **rendere esplicite e comprensibili le proprie scelte**.

Nello specifico, l'**Autorità di Bacino, attraverso il Comitato Istituzionale e il Comitato Tecnico, decide in merito alla pianificazione e programmazione dei piani di bacino** (elabora, adotta e aggiorna).

→ Il Comitato Istituzionale è composto da:

- *Ministro delle infrastrutture*
- *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*
- *Ministro per le politiche agricole e forestali*
- *Ministro per i beni culturali e le attività culturali*
- *Sottosegretario del Dipartimento per la protezione civile*
- *Presidente della Regione del Veneto*
- *Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*
- *Presidente Provincia Autonoma di Trento*
- *Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano*
- *Segretario Generale (con solo voto consultivo)*

→ Il Comitato Tecnico è organo di consulenza del Comitato Istituzionale e provvede alla elaborazione del piano di bacino avvalendosi della segreteria tecnico-operativa. Esso è presieduto dal Segretario Generale ed è costituito da funzionari designati dalle Amministrazioni statali e da quelle regionali presenti nel Comitato Istituzionale. Il Comitato Tecnico può essere integrato, su designazione del Comitato Istituzionale, da esperti di elevato livello scientifico.

Le Regioni decidono in merito all'attuazione dei piani di bacino: dispongono la redazione dei progetti, provvedono alla loro approvazione e all'esecuzione degli interventi da realizzare.

06. L'adesione

La partecipazione al LABORATORIO Livenza 2007 presuppone un'adesione volontaria, formale, informata e gratuita, tramite la sottoscrizione di una **scheda di adesione** scaricabile dalle pagine web dedicate (vedi punto 09). La scheda di adesione, compilata e firmata, va consegnata alla segreteria tecnica anche tramite **e-mail segreteria@adbve.it** o **fax 041.714.313**.

Chi si iscrive al LABORATORIO Livenza 2007 si impegna a partecipare alle attività durante l'intero percorso. Va comunque specificato che:

- l'adesione al LABORATORIO **non preclude il diritto di ciascun partecipante di uscire** in qualsiasi momento dal percorso partecipato (ad es. per dissenso);
- l'adesione al LABORATORIO **non significa avallare le scelte finora prese dalle Amministrazioni competenti nell'ambito degli strumenti di pianificazione di bacino**.

Ogni organizzazione (ente, associazione, comitato, ecc.) **partecipa con un proprio componente delegato ufficialmente, che ne rappresenta il punto di vista e gli interessi**.

Nel caso di incontri con approfondimenti di tipo specialistico vi è la possibilità che tecnici/esperti scelti dall'organizzazione interessata ne prendano parte come supporto al rappresentante delegato.

07. Le fasi

Il percorso si svolge tra luglio e dicembre 2007 attraverso attività come sopralluoghi, seminari, gruppi di lavoro e assemblee, alcune delle quali aperte ai cittadini, altri aperte ai soggetti che hanno aderito al LABORATORIO Livenza 2007.

Il percorso si articola in tre fasi: **informazione, consultazione, partecipazione**.

INFORMAZIONE

OBIETTIVO: condividere informazioni sulle caratteristiche del bacino del Livenza, in relazione soprattutto alla questione della sicurezza idraulica e dell'assetto idrogeologico del territorio.

OBIETTIVO: confrontarsi sugli obiettivi, le alternative considerate, le scelte e i possibili effetti sul territorio delle tipologie di intervento individuate negli strumenti di pianificazione di bacino.

La prima fase è costituita da **incontri informativi** - alcuni aperti alle comunità - di presentazione e approfondimento (inquadramento del problema di sicurezza del bacino considerato nel suo insieme, prospettive in assenza di interventi, obiettivi della pianificazione, alternative prese in considerazione, argomentazioni delle scelte).

Nell'ambito degli incontri informativi saranno organizzati dei **sopralluoghi** sui territori interessati dalle ipotesi di intervento del PSI durante i quali raccogliere informazioni specifiche sul contesto e sulla caratterizzazione dei problemi individuati dai diversi soggetti in relazione all'impatto delle proposte del piano. Scopo principale dei sopralluoghi è capire **cosa comporta avere un'opera sul proprio territorio** attraverso il punto di vista di chi vi abita.

Gli **strumenti** (brochure, poster, sintesi non tecniche, sito, comunicati stampa ecc.) **per comunicare e condividere** le informazioni acquisite verranno concordati e definiti a seconda anche delle esigenze di chi partecipa.

CONSULTAZIONE

OBIETTIVO: promuovere il dialogo tra le parti e la risoluzione dei conflitti.

OBIETTIVO: raccogliere aspettative, preoccupazioni, istanze (ad es. di compensazione).

La seconda fase è caratterizzata da diversi **incontri** (preferibilmente organizzati in più gruppi di lavoro, ciascuno di massimo 25-30 persone) nei quali **prendere in esame gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree critiche** (analizzando e rappresentando gli effetti positivi/negativi, valutando con criteri comuni i costi ed i benefici) e **formulare osservazioni specifiche**.

PARTECIPAZIONE

OBIETTIVO: valorizzare conoscenza e proposte da parte dei portatori di interesse.

OBIETTIVO: orientare la pianificazione affinché garantisca la sicurezza idraulica, ma risponda anche alle esigenze della comunità e dei diretti interessati.

Gli **incontri** (sempre organizzati in gruppi di lavoro, ciascuno di massimo 25-30 persone) sono rivolti a **raccogliere indicazioni e condividere criteri** utili ad orientare la progettazione degli interventi, oltre a definire le modalità per l'accoglimento delle possibili istanze di compensazione.

Il **documento conclusivo** che riassume gli esiti delle attività del LABORATORIO Livenza 2007 verrà portato dal Gruppo di Coordinamento all'attenzione dei decisori.

08. Il funzionamento

In linea di massima, gli **incontri** saranno caratterizzati da:

- introduzione tecnica al tema in discussione,
- domande di supporto alla discussione,
- discussione in gruppo,
- sintesi convergenze e divergenze.

Ogni incontro è coordinato da un **moderatore esterno e indipendente**, il cui compito è quello di consentire un'equa e attiva partecipazione attraverso una discussione strutturata.

Per una reale partecipazione sono richiesti:

- interventi brevi e concisi,
- disponibilità al dialogo e alla negoziazione nonostante diversità di opinioni ed interessi,
- disponibilità all'apprendimento reciproco,
- orientamento al risultato,
- disponibilità ai lavori di gruppo,
- consapevolezza su opportunità e limiti di strumenti, ruolo dei diversi attori e condizioni normative.

09. La comunicazione

Al fine di consentire un'adeguata e tempestiva comunicazione durante l'intero percorso, la segreteria tecnica attiverà delle **pagine web dedicate al LABORATORIO Livenza 2007**, alle quali accedere dal menù principale della home page del sito web dell'Autorità di Bacino Alto Adriatico (<http://www.adbve.it>).

I contributi raccolti durante il LABORATORIO Livenza 2007 sono resi pubblici dalla segreteria tecnica e fatti pervenire regolarmente ai partecipanti (pubblicazione on-line e/o invio per e-mail).

Prima di ogni attività del LABORATORIO Livenza 2007 (sopralluoghi, seminari, gruppi di lavoro, assemblee), **documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione** verranno pubblicati sulle pagine web dedicate. Una e-mail della segreteria tecnica avvertirà i partecipanti dell'avvenuta pubblicazione on-line così come data, luogo e ordine del giorno del prossimo incontro.

Al termine di ogni attività del LABORATORIO Livenza 2007 (sopralluoghi, seminari, gruppo di lavoro, assemblee) verrà redatto un **resoconto che sintetizza gli esiti del lavoro svolto**, inviato per e-mail a tutti i partecipanti e pubblicato sulle pagine web dedicate.

Per ricevere **informazioni e chiarimenti** in merito al LABORATORIO Livenza 2007, è possibile contattare la **segreteria tecnica**:

- *Matteo Bisaglia* o *Renelda Stocco* per lo svolgimento delle attività,
- *Erminio Dell'Orto* per l'assistenza web,
- *Leonardo Danieli* per gli aspetti logistici.

Recapiti:

tel. 041.714.444 (oppure 323 o 343 finale)

fax. 041.714.313

e-mail segreteria@adbve.it

10. Il monitoraggio

La segreteria tecnica metterà a disposizione, sulle pagine web dedicate, **informazioni costantemente aggiornate sullo stato di avanzamento delle attività e dei risultati ottenuti**. Lo scopo del monitoraggio è dunque quello di consentire agli attori coinvolti nel LABORATORIO Livenza 2007 di seguire il processo e di **verificare se e in che modo i contributi emersi dal percorso partecipato sono stati presi in considerazione**.